

**PROVINCIA DI PIACENZA**

**Avviso pubblico per la presentazione di domande di aiuto per l'assunzione di impegni agroambientali ai sensi della Misura n. 214 del del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia - Romagna.**

**Annualità 2010**

Il presente avviso pubblico attua gli interventi previsti dalla Misura 214, "Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia Romagna (di seguito PSR) ed è emanato in coerenza con il modello di "gestione associata" dei procedimenti tra Provincia di Piacenza, Comunità Montane e Unione dei Comuni della Val Tidone, prefigurato dal Programma Integrato Provinciale (di seguito PRIP) e regolato da apposita convenzione.

**1. Obiettivi**

Il presente Avviso si propone di:

- 1) attivare la Misura 214 del P.S.R. "Pagamenti agroambientali", in attuazione del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005 e successive modifiche, in conformità alle disposizioni del vigente P.S.R.;
- 2) attuare le previsioni del P.S.R., del P.R.I.P e del Programma Operativo dell'Asse 2, approvato con delibera di Giunta Regionale n.1393 del 20 settembre 2010, con particolare riguardo alle previsioni finanziarie e alla corretta applicazione dei criteri di selezione delle "domande di aiuto" per pagamenti agroambientali.

Tenuto conto delle disposizioni contenute negli strumenti programmatori sopra citati, saranno attivate, per l'intero territorio piacentino, le sottodescritte azioni della Misura 214:

- Azione 1 - "Produzione integrata";
- Azione 2 - "Produzione biologica";
- Azione 3- "Copertura vegetale"
- Azione 4 - "Incremento della sostanza organica";
- Azione 5 - "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono";
- Azione 6 - "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di varietà autoctone del territorio emiliano-romagnolo minacciate di erosione";
- Azione 8 - "Regime sodivo e praticoltura estensiva";
- Azione 9 - "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario";
- Azione 10 - "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali".

In conformità alle disposizioni contenute nel P.R.I.P. della Provincia di Piacenza e per le motivazioni in esso evidenziate, l'Azione 1 (Produzione integrata), per l'intero bacino provinciale, sarà attivata limitatamente alla viticoltura, alla frutticoltura e alle produzioni orticole fresche (con

esclusione di pisello, fagiolino e pomodoro). Le altre colture per le quali non sarà attivata l'azione 1, presenti nelle aziende beneficiarie, si intendono sottoposte ad impegno, ma non a premio.

## **2. Beneficiari**

Possono beneficiare dei Pagamenti agroambientali delle sopracitate Azioni della Misura 214 gli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile nonché, esclusivamente per le Azioni 5 e 6, altri soggetti gestori del territorio ai sensi del comma 2 dell'art. 39 del Reg. (CE) 1698/05.

Per accedere ai pagamenti agroambientali gli imprenditori agricoli devono essere iscritti nell'Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/2003; inoltre devono essere in possesso di partita IVA agricola o combinata e inseriti, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, nel registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.; devono altresì impegnarsi a dare applicazione ad una o più delle Azioni della Misura 214 del P.S.R. attivate.

Possono essere presentate "domande di aiuto" per assunzione di nuovi impegni agroambientali relativi alla Misura 214 unicamente se riguardanti particelle non già oggetto di impegni "non ancora conclusi" riferibili alla attuazione di precedenti programmi (vedi Reg. CEE 2078/92, Reg. CE 1257/99 e Azioni già attivate ex Reg. CE 1698/05).

## **3. Condizioni e Impegni**

- Per il dettaglio dei requisiti, delle condizioni di accesso e degli impegni da mantenere si rimanda a quanto previsto nel P.S.R., nel vigente Piano Operativo dell'Asse 2, nel programma operativo della Misura 214 e nelle schede tecniche di ogni azione approvate con Delibera di Giunta Regionale n.1393 del 20 settembre 2010.

- Per beneficiare dei Pagamenti agroambientali i richiedenti devono, per l'intero "periodo di impegno", possedere e rispettare i requisiti, le condizioni prescritte negli strumenti dispositivi sopra citati.

- Tutti i requisiti e le condizioni per l'accesso devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità della domanda. Si intende per mancanza, anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.

- Trattandosi di impegni pluriennali, sarà cura del richiedente garantire l'ottemperanza agli adempimenti assunti per l'intero periodo di impegno, a prescindere dalla durata del titolo di possesso sussistente all'atto di presentazione della "domanda di aiuto".

- E' fatto obbligo, pena il recupero dei pagamenti corrisposti, di comunicare per iscritto all'Ente competente qualunque evento che possa comportare l'impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni assunti o di controllare il rispetto degli impegni medesimi.

- Relativamente all'azione 9 (conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario) è obbligatorio allegare all'istanza di aiuto una relazione descrittiva dell'intervento sottoscritta dal richiedente, che illustri le modalità di conservazione degli elementi oggetto d'impegno, corredata da una planimetria catastale che riporti dettagliatamente la localizzazione, l'estensione e la tipologia degli stessi.

- Relativamente all'Azione 3 (Copertura vegetale) è necessario allegare alla domanda di aiuto una cartografia con indicazione dei terreni interessati alle successioni colturali e delle eventuali rotazioni delle colture intercalari negli anni, come specificato nelle schede tecniche di azione.

#### 4. Aree di applicazione

La Misura si applica nel territorio regionale, distinguendo gli ambiti territoriali della "pianura", della "collina" e della "montagna", come individuati nel Piano Territoriale Paesistico Regionale. Per ciascuna Azione gli ambiti territoriali ammissibili sono indicati nelle relative schede del P.S.R. 2007-2013 e nelle schede tecniche approvate con Del. G.R. n.1393 del 20/09/2010.

Inoltre, sono individuate, per alcune Azioni, aree preferenziali di applicazione specificamente indicate nelle schede tecniche. Tra le aree preferenziali, in particolare, viene riservato un livello di priorità assoluta alle aree della Rete Natura 2000 e alle aree vulnerabili della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati).

Ai fini della delimitazione delle aree preferenziali si farà riferimento alle zonizzazioni di cui al P.S.R. 2007-2013, nonché alla descrizione delle Azioni contenuta nel medesimo P.S.R. 2007-2013, nel PRIP, nonché alla sopra citata Deliberazione di G.R. n. 1393/2010.

Per le particelle agricole ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE si applicano le disposizioni relative alla valutazione di incidenza contenute nella L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e nei provvedimenti attuativi vigenti al momento della presentazione della "domanda di aiuto", se gli impegni e/o gli interventi sono rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione. Attualmente la L.R. 7/2004 ha trovato attuazione, per la parte di riferimento, nella deliberazione regionale n.1191/2007.

#### 5. Dotazione finanziaria

Risultano disponibili, per il presente bando, € **1.039.596,00** salvo eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

#### 6. Presentazione delle "domande di aiuto" per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali

Le "domande di aiuto" presentate ai fini del presente bando, per impegni decorrenti dal primo gennaio 2011, non avranno valenza anche di domanda di pagamento. Pertanto, i beneficiari le cui istanze risulteranno in posizione utile per il finanziamento dovranno presentare successivamente e annualmente apposita domanda di pagamento, secondo le scadenze indicate da AGREA per ottenere l'erogazione dei premi annuali. Le domande di aiuto per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali (e le eventuali rettifiche) dovranno essere presentate secondo le modalità definite da A.G.R.E.A. come descritte nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1393 del 20/09/2010.

La domanda è unica anche se le particelle oggetto d'impegno ricadono in territori di più Amministrazioni competenti. In questo caso valgono le modalità indicate nel Programma Operativo di Misura approvato con la precitata Delibera di Giunta Regionale n.1393/2010 .

**Le domande di aiuto dovranno essere presentate, ai rispettivi Enti territorialmente competenti, entro il 15 dicembre 2010. Non potranno essere accolte domande di aiuto pervenute dopo la scadenza fissata**

E' ammessa- per le sole domande di pagamento annuo- la tardiva presentazione delle istanze fino ad un massimo di 25 giorni di calendario con le conseguenti riduzioni di premio stabilite dall'art. 23 del Reg (CE) 1122/2009. Oltre tale termine, le domande sono irricevibili.

Le domande potranno essere compilate esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema informatico di AGREA; è esclusa la compilazione manuale su supporto cartaceo.

I soggetti abilitati alla compilazione sono:

1) i Centri Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con AGREA che possono compilare domande per qualunque soggetto conferisca loro un mandato a tale scopo.

2) i singoli beneficiari (Utenti Internet), limitatamente alle domande relative al proprio CUAA. A tal fine gli interessati dovranno richiedere il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Potranno beneficiare dei pagamenti agroambientali in attuazione della presente Misura gli imprenditori agricoli la cui domanda, risultata ammissibile in seguito ad esame istruttorio, si collocherà, nella graduatoria, in posizione utile per il finanziamento. Secondo quanto disposto nel capitolo *Modalità di governance* del P.R.I.P., tale graduatoria di merito sarà unica per tutto il territorio provinciale per corrispondere al riparto unico provinciale delle risorse.

## **7. Selezione delle “domande di aiuto” per l’assunzione iniziale di impegni agroambientali.**

Ai fini della selezione delle domande si terrà conto dei criteri di priorità dettati dal P.S.R., dal vigente Programma Operativo dell'Asse 2, nonché dal P.R.I.P. della Provincia di Piacenza. Si terrà conto inoltre delle specifiche disposizioni regionali riguardanti le modalità di accesso alle singole azioni.

Ogni istanza sarà sottoposta ad un preliminare esame istruttorio per verificarne l’ammissibilità delle singole azioni. In caso di ammissibilità, si procederà alla valutazione ai fini della graduatoria di merito. Le combinazioni di priorità derivanti dalle sopracitate fonti normo-dispositive, configurano il seguente quadro:

### *7.1-Priorità contenute nel P.S.R e nel vigente Programma Operativo d'Asse 2.*

Il PSR e gli altri strumenti di programmazione individuano, per la definizione delle graduatorie, *criteri di tipo territoriale, tecnico e soggettivo*.

Il P.S.R individua, per l’Asse 2, zonizzazioni ed aree preferenziali. Per la Misura 214 sono indicate con *priorità assoluta le aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e le aree della Direttiva 91/676CEE (Direttiva Nitrati)*, individuate, ai fini della selezione delle domande, come aree **tipo a**. Vengono poi individuate altre aree preferenziali, subordinate a quelle precedenti e definite, sempre ai fini della selezione delle domande, di **tipo b** e ordinate per gruppi di tutela avente ordine di importanza decrescente come indicato nella successiva **Tabella 1** del cap. 8. “Meccanismo di selezione e formazione della graduatoria”.

Le aree di tutela **tipo b** sono quelle risultanti dal vigente PTPR, come meglio dettagliato nei corrispondenti articoli del PTCP della Provincia di Piacenza, dall'allegato 1 al PSR (carta dell'erosione), dalle Norme del Piano di Tutela delle Acque (art. 44 lettera a) e dal piano faunistico venatorio della Provincia di Piacenza.

Ai fini della graduatoria sull’Asse 2 del vigente PSR, si precisa che per il bacino provinciale di Piacenza sono utilizzabili, delle varie tipologie di aree di tutela, esclusivamente quelle sintetizzate nella successiva **Tabella 1** del Cap. 8 e di seguito meglio esposte (vedasi motivazioni riportate nel paragrafo *Informazioni per l’utilizzo delle zonizzazioni ai fini della corretta compilazione delle domande*):

#### Aree di tutela naturalistica

- Parchi nazionale e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/91 e della L.R. 6/2005;
- Zone di tutela naturalistica (art. 25 del PTPR e art. 20 PTCP)

- Oasi di protezione della fauna, centri di produzione della fauna e aziende faunistico-venatorie individuate ai sensi della legislazione nazionale e regionale in materia;
- \* (le ZPS e i SIC non vengono considerate in questo contesto in quanto già ponderate nelle aree a priorità assoluta);

#### Aree di tutela idrologica

- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 e 34 del PTPR, corrispondenti agli art. 14-15- e 17 del PTCP);
- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 del PTPR e artt. 35 e 36 PTCP);
- Zone di protezione delle acque sotterranee (aree di ricarica ed emergenze naturali della falda) in territorio pedecollinare e di pianura come delimitate, ai sensi dell'art. 44 lett. a) delle Norme del PTA, dalla cartografia parte integrante del Piano di Tutela delle Acque (tavola 1) e dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- \* (Le zone vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati non sono considerate in questo contesto in quanto già ponderate nelle aree a priorità assoluta);

#### Aree di tutela paesaggistica

- Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art. 19 del PTPR e artt. 18 e 19 PTCP);

#### Aree di tutela del suolo

- 1° classe: Aree a rischio di erosione non tollerabile o rischio franosità (comprende le aree classificate a erosione idrica bassa, moderata, alta e di erosione gravitativa prevalente dell'allegato 1 al PSR) ;
- 2° classe: Aree a rischio di erosione idrica molto bassa o tollerabile (comprende le aree a erosione idrica molto bassa o tollerabile dell'allegato 1 al PSR).

#### *7.2 -Aree individuate dal PRIP e indicate ai fini della selezione delle domande come aree **tipo c***

•Il PRIP della Provincia di Piacenza, in coerenza con quanto disposto dal PSR, ha individuato, la seguente zonizzazione in ordine decrescente, da applicare per il valore ambientale, in subordine a quelle precedentemente indicate:

- 1 aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Comuni di **Bettola, Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebrughatella, Farini, Ferriere, Morfasso, Ottone, Pecorara, Zerba**)
- 2 aree rurali intermedie dichiarate svantaggiate ex Direttiva 268/75 art.3, paragrafi 3-4 (Comuni di **Caminata, Gropparello, Lugagnano Val D'Arda, Nibbiano, Pianello Val Tidone, Piozzano, Travo (parte), Rivergaro (parte), Vernasca**)
- 3 altre aree rurali intermedie
- 4 aree del polo urbano ( Comune di Piacenza)

Il sistema SITI utilizzato da AGREA è lo strumento informatico per ricondurre le particelle catastali, riguardanti superfici oggetto di aiuto e dichiarate dal richiedente, alle diverse zonizzazioni previste dal P.S.R. e dai P.R.I.P., in seguito a sovrapposizione cartografica.

**La cartografia disponibile e utilizzata per il presente avviso è quella contenente le delimitazioni geografiche aggiornata al 08/02/2010 già presente a sistema.** La cartografia viene sovrapposta per intersezione cartografica con le particelle catastali presenti a sistema.

Il risultato della sovrapposizione definisce esclusivamente l'elenco delle particelle che ricadono nelle zonizzazioni cartografate. Per le particelle che non sono interessate dalla zonizzazione il sistema non individua alcun attributo.

Il criterio utilizzato per l'attribuzione è l'inclusione dell'intera particella interessata anche solo parzialmente dalla delimitazione.

Il sistema SITI si interfaccia con l'Anagrafe delle aziende agricole. I dati di appartenenza delle delimitazioni provenienti dal sistema SITI costituiranno un supporto alla compilazione della situazione anagrafica e verranno messi a disposizione del CAA. L'operatore del CAA potrà importare i dati aggiornati delle sovrapposizioni per l'intera azienda tramite l'apposita funzione.

I soggetti richiedenti potranno prendere visione della situazione presente in Anagrafe in merito all'appartenenza delle particelle aziendali alle diverse delimitazioni e potranno segnalare al CAA eventuali modifiche e integrazioni necessarie.

Ogni modifica e integrazione dovrà essere accompagnata dalla presentazione della documentazione comprovante la relativa dichiarazione.

Per le zonizzazioni non inserite nel sistema SITI le informazioni di appartenenza dovranno essere integrate in Anagrafe dal richiedente, esibendo la necessaria documentazione.

Una volta terminate le eventuali modifiche o integrazioni, il CAA validerà la posizione anagrafica completa dell'azienda, compresi i dati di appartenenza delle particelle aziendali alle delimitazioni geografiche.

Al momento della validazione del fascicolo aziendale verranno consolidati tutti i dati, sia che provengano da una sovrapposizione cartografata, sia che vengano dichiarati dal richiedente.

Con la validazione, i dati saranno messi a disposizione del sistema SOP di AGREA per l'inserimento nelle domande di aiuto.

I dati di zonizzazione caricati nelle singole domande costituiscono il criterio fondamentale e di riferimento per le istruttorie di ammissibilità e la formulazione delle relative graduatorie. Eventuali errori nella compilazione delle domande potrebbero comportare penalizzazioni a livello di attribuzione di punteggio e pertanto eventuale esclusione dal finanziamento.

Al di fuori delle aree PRIP, qualora una superficie ricadesse in una sovrapposizione di aree, eventualmente anche di diverso grado di priorità, essa avrà maggior valore di punteggio rispetto ad una superficie ricadente in una sola area, tuttavia il valore di questo maggior peso, a parità di superficie, dovrà comunque salvaguardare le particelle ricadenti nelle aree con priorità assoluta (Natura 2000 e Direttiva Nitrati). Analogamente, la priorità assegnata a territori ricadenti in sovrapposizione di aree a priorità ulteriormente subordinata, dovrà essere tale da non prevalere, a parità di superficie, sui territori ricadenti in aree a priorità precedente.

### *7.3 -Priorità tecniche (di Azione) stabilite dalla Regione Emilia e Romagna, combinate con le priorità di Azione contenute nel PRIP.*

Le priorità tecniche, nell'ambito delle priorità regionali, agiscono in maniera subordinata alle precitate priorità territoriali.

Al fine di corrispondere, in relazione agli obiettivi specifici perseguiti dalle Azioni, ad una applicazione differenziata e coerente in base ai fabbisogni espressi da ciascuna area, tale ordine di

priorità è diversificato in funzione degli ambiti generali di pianura, collina e montagna così come descritto nella successiva **Tabella 2** del Cap. 8. "Meccanismo di selezione e formazione della graduatoria"

#### *7.4 -Altre priorità provinciali*

Tenuto conto degli indirizzi del PRIP che ha declinato altre priorità, con riferimento a caratteristiche tecniche dell'impegno o soggettive del beneficiario, si declinano le seguenti ulteriori categorie di selezione:

- 1            Impresa con titolare\* residente nel Comune in cui ricade la prevalenza dei terreni in impegno;
- 2            Impresa aderente a convenzioni/impegni formalizzati con Enti pubblici finalizzate alla cura e/o manutenzione del territorio;
- 3            Impresa che aderisce all'azione 8 con beneficiario titolare di allevamento validato all'anagrafe delle aziende agricole;
- 4            Impresa che attua la filiera corta (produzione, trasformazione e vendita)
- 5            Impresa con giovane con meno di 40 anni;
- 6            Impresa che adotta il marchio Natural Valley;
- 7            Impresa che attua produzioni di qualità certificata :dop, igp, doc, igt, qc
- 8            Impresa certificata biologica;

*\* il requisito deve essere posseduto da un socio con mansioni tecnico-gestionali nel caso di società semplici e da un amministratore per le società di capitale.*

#### *7.5 -Priorità regionali di tipo soggettivo introdotte con Delibera di Giunta n. 363 del 17/3/2008.*

Con tale deliberazione la Regione ha inserito, tra le priorità soggettive, le aziende certificate biologiche.

### **8. Meccanismo di selezione e formazione della graduatoria**

Sulla base di quanto stabilito dalle disposizioni regionali, la graduatoria verrà costituita partendo dalle superfici aziendali ricadenti nelle varie tipologie di aree. Tali superfici verranno espresse come percentuale della SOI (superficie oggetto d'impegno). Per la definizione della SOI aziendale, si considera ogni particella interamente appartenente ad una determinata area tematica se vi ricade anche per una minima parte.

Il valore percentuale risultante delle diverse aree di appartenenza, verrà ponderato in funzione del livello di importanza attribuito ai vari tipi di aree in coerenza con quanto stabilito dalla Del. di G.R. n. 363/2008. In particolare, il peso da attribuire alle aree di priorità del PSR (Aree Natura 2000 e Direttiva Nitrati, definite aree **tipo a**), rispetto alle aree di priorità subordinata di tutela (varie tipologie di tutela, definite aree **tipo b**), dovrà rispettare il rapporto di 2:1.

In generale la definizione dei pesi dovrà tener conto del rispetto dei principi di subordinazione tra le diverse aree dell'Asse 2 approvato dal Comitato di sorveglianza. Di conseguenza il peso attribuito alle aree preferenziali di **tipo b** dovrà essere tale per cui la sommatoria dei valori del primo gruppo di queste, non dovrà mai superare il valore assegnato alle aree preferenziali di **tipo a**. Così via per le aree di priorità **tipo c**.

Tenuto conto di quanto sopra, alle aree di tutela (**tipo b**) saranno assegnati i seguenti valori:

**Tabella 1 (aree tipo b e rispettivi valori)**

<i>Aree preferenziali per tutela prevalente</i>	<b>PRIORITA'</b>	<b>PUNTI</b>
<b><i>Tutela naturalistica</i></b> <i>Parchi e riserve naturali</i> <i>Zone di tut. naturalist.(art.25 PTPR e art. 20 PTCP)</i> <i>Oasi prot. fauna, centri di produz. fauna e az. faunist.-venatorie</i>	<i>P1</i>	<b>579</b> <b>579</b> <b>579</b>
<b><i>Tutela idrologica</i></b> <i>Zona tut .laghi bacini e corsi d'acqua(art.17 e 34 PTPR e artt.14-15- e 17 PTCP)</i> <i>Zona tut. corpi idrici sup. e sotterranei (art. 28 PTPR e art. 35 e 36 PTCP)</i> <i>Zona prot. acque sotter. pedecoll. e pianura (art.44 lett. a PTA)</i>	<i>P3</i>	<b>66</b> <b>66</b> <b>66</b>
<b><i>Tutela paesaggistica</i></b> <i>zone di particolare interesse paesagg. (art.19 PTPR e artt.18 e 19 PTCP)</i>	<i>P4</i>	<b>33</b>
<b><i>Tutela del suolo</i></b> <i>aree a rischio eros. non tollerabile o rischio franosità</i> <i>aree a rischio eros. idrica molto bassa o tollerabile</i>	<i>P2</i>	<b>314</b> <b>264</b>

Alle aree prioritarie derivate dal PRIP (aree **tipo c**), verranno assegnate i seguenti valori:

<b>AREE PRIP</b>	<b>PUNTI</b>
<i>Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i>	<b>32</b>
<i>Aree rurali intermedie dichiarate svantaggiate ex dir.CE 268/75 art. 3 paragrafi 3-4 non ricomprese nelle aree con problemi complessivi di sviluppo</i>	<b>16</b>
<i>Altre Aree rurali intermedie</i>	<b>2</b>
<i>Aree del Polo Urbano</i>	<b>1</b>

Conseguentemente, per rispettare il rapporto 2:1, tra le aree di priorità assoluta (**tipo a**), e le aree (**tipo b**), tenuto conto che il primo gruppo di queste ultime (tutela naturalistica), riunisce tre possibili tipologie, alle aree (**tipo a**), verrà assegnato il valore =**3474**=.

I valori numerici ottenuti secondo questo calcolo, verranno resi omogenei mediante un fattore di normalizzazione che li ordinerà in un range di valori compresi tra zero e 100.

Ottenuta così una prima graduatoria, secondo i criteri dettati dalle disposizioni regionali che si riassumono nella formula:  $(\%SOI \text{ area tipo } a \times \text{peso area tipo } a) + (\%SOI \text{ area tipo } b \times \text{peso area tipo } b) + (\%SOI \text{ area tipo } c \times \text{peso area tipo } c)$ , si andranno a discriminare le posizioni di pari merito. Queste verranno differenziate aggiungendo al punteggio originale calcolato con la formula sopra citata, il segno “/” e un valore aggiuntivo risultante dalla somma dei punti derivanti dai criteri tecnici regionali di **Tab. 2** e da quelli delle priorità soggettive e di varia natura del PRIP, secondo il seguente ordine di importanza e relativi pesi:

- Priorità tecniche regionali (come da Progr. Operativo d'Asse 2) combinate con le priorità di azione dei PRIP.

Importanza delle diverse Azioni singole o combinate a seconda del territorio (Pianura/ Collina/Montagna) in cui ricadono:

**TAB. 2**

<i>Misura</i>	<i>Azione</i>	<i>Pianura</i>	<i>Punti</i>	<i>Collina</i>	<i>Punti</i>	<i>Montagna</i>	<i>Punt</i>
<b>214</b>	<b>2+9 e 10</b>	<b>P1</b>	<b>560</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>2+9</b>	<b>P2</b>	<b>520</b>	<b>P1</b>	<b>560</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>2+10</b>	<b>P2</b>	<b>520</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>10</b>	<b>P3</b>	<b>480</b>	<b>P2</b>	<b>520</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>9+Mis 216 az. 3</b>	<b>P4</b>	<b>440</b>	<b>P3</b>	<b>480</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>9 di precedente programmazione</b>	<b>P5</b>	<b>400</b>	<b>P4</b>	<b>440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>9</b>	<b>P6</b>	<b>360</b>	<b>P5</b>	<b>400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>8</b>	<b>P7</b>	<b>320</b>	<b>P6</b>	<b>360</b>	<b>P1</b>	<b>560</b>
	<b>5 in area origine</b>	<b>P8</b>	<b>280</b>	<b>P7</b>	<b>320</b>	<b>P2</b>	<b>520</b>
	<b>6 in area origine</b>	<b>P8</b>	<b>280</b>	<b>P7</b>	<b>320</b>	<b>P2</b>	<b>520</b>
	<b>5+2</b>	<b>P2</b>	<b>520</b>	<b>P8</b>	<b>280</b>	<b>P2</b>	<b>520</b>
	<b>6+2</b>	<b>P2</b>	<b>520</b>	<b>P8</b>	<b>280</b>	<b>P2</b>	<b>520</b>
<b>2 conversione</b>	<b>P1</b>	<b>560</b>	<b>P2</b>	<b>520</b>	<b>P1</b>	<b>560</b>	

<i>Misura</i>	<i>Azione</i>	<i>Pianura</i>	<i>Punti</i>	<i>Collina</i>	<i>Punti</i>	<i>Montagna</i>	<i>Punt</i>
	<i>2 manten.</i>	<i>P1</i>	<i>560</i>	<i>P3</i>	<i>480</i>	<i>P1</i>	<i>560</i>
	<i>5</i>	<i>P9</i>	<i>240</i>	<i>P11</i>	<i>160</i>	<i>P6</i>	<i>360</i>
	<i>6</i>	<i>P9</i>	<i>240</i>	<i>P11</i>	<i>160</i>	<i>P6</i>	<i>360</i>
	<i>4</i>	<i>P10</i>	<i>200</i>	<i>P12</i>	<i>120</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	<i>1 conversione</i>	<i>P11</i>	<i>160</i>	<i>P13</i>	<i>80</i>	<i>P7</i>	<i>320</i>
	<i>1 manten.</i>	<i>P12</i>	<i>120</i>	<i>P14</i>	<i>40</i>	<i>P8</i>	<i>280</i>

•Priorità provinciali:

<b>REQUISITO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Impresa con titolare* residente nel Comune in cui ricade la prevalenza dei terreni in impegno;	8
Impresa aderente a convenzioni/impegni formalizzati con Enti pubblici finalizzate alla cura e/o manutenzione del territorio;	7
Impresa che aderisce all'azione 8 con beneficiario titolare di allevamento validato all'anagrafe delle aziende agricole;	6
Impresa che attua la filiera corta (produzione, trasformazione e vendita)	5
Impresa con giovane con meno di 40 anni;	4
Impresa che adotta il marchio Natural Valley;	3
Impresa che attua produzioni di qualità certificata :dop, igt, qc	2
Impresa certificata biologica;	1

\* il requisito deve essere posseduto da un socio con mansioni tecnico-gestionali nel caso di società semplici e da un amministratore per le società di capitale.

Il PRIP di Piacenza ha stabilito per l'Azione 2, in aggiunta a quanto previsto dal PSR, la possibilità di avvalersi delle zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art.18 e 19 PTCP) e delle zone di tutela naturalistica (art. 20 PTCP). Pertanto nel meccanismo di definizione delle graduatorie all'Azione 2, verranno accreditati anche i valori delle aree eventualmente appartenenti alle succitate aree preferenziali.

Il PRIP ha inoltre stabilito una priorità a favore delle azioni 5 e 6, se abbinata all'azione 2 (produzione biologica) e a favore dell'azione 9 se relativa ad elementi realizzati nelle precedenti programmazioni agroambientali. Tali priorità trovano recepimento nella precedente Tabella 2.

Si precisa che i punteggi collegati alle soprariportate priorità provinciali, nonché quelli relativi a conversione/mantenimento, alle altre condizioni relative alle Azioni 1 e 2 e all'azione 9 se riferita a elementi realizzati in precedenti programmazioni, verranno assegnati unicamente sulla base di informazioni fornite attraverso la compilazione di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da allegare alla istanza cartacea presentata all'Ente territoriale. Il fac-simile di tale dichiarazione si trova in allegato al presente bando.

In mancanza di tale dichiarazione allegata alla domanda o in ogni caso fatta pervenire all'Ente competente entro i termini di presentazione della domanda, come in caso di omessa indicazione delle precise circostanze in cui ricade il richiedente, i previsti punteggi non verranno attribuiti.

In caso di ulteriore parità di punteggio, varrà la maggior SOI o il maggior numero di UBA sotto impegno e poi, in caso di ulteriore parità, la minore età del richiedente.

La graduatoria, prima di essere formalmente assunta con atto dirigenziale, sarà validata da un apposito gruppo di lavoro tecnico misto, costituito da funzionari e dirigenti della Provincia e delle Comunità Montane e dell'Unione dei Comuni della Val Tidone.

## **9. Riserve finanziarie**

Per una più puntuale tutela di alcune azioni ritenute particolarmente rilevanti per il nostro territorio, sono attivate le seguenti riserve finanziarie:

- Azione 2            fino all'importo di € 415.838,40    (40% del totale)
- Azione 5            fino all'importo di €. 62.375,76    (6% del totale)
- Azione 6            fino all'importo di € 10.395,96    (1% del totale)
- Azione 9            fino all'importo di € 51.979,80    (5% del totale).

Qualora le riserve finanziarie non venissero interamente utilizzate per le rispettive azioni cui sono destinate, le quote rimanenti verranno riversate nelle risorse generali del presente bando.

## **10. Pagamento dei premi**

Per le domande di aiuto con i requisiti di accoglibilità e di finanziabilità, alla fine del procedimento di istruttoria e verifica informatica e in assenza di motivi ostativi, a seguito di apposita domanda di pagamento, verrà assunto un provvedimento di autorizzazione al pagamento dei premi che verranno erogati da AGREA con tempi e modalità proprie dell'Ente pagatore.

## **11. Cumulabilità dei premi e demarcazione tra Misure agroambientali ed altri regimi di sostegno**

Il cumulo dei premi erogati sulle medesime superfici in applicazione delle Azioni della Misura 214 deve essere compatibile con i massimali disposti in allegato all'art. 39 del Reg. CE 1698/05.

Con riferimento alle colture definite dal Reg. 1234/07 allegati 1 – parte IX è necessario evitare sovrapposizioni nelle richieste pagamento, tra il PSR e il regime OCM ortofrutta, soprattutto nel caso in cui il beneficiario sia socio di O.P./A.O.P.

Per assicurare la mancanza di sovrapposizioni nei pagamenti con il regime di sostegno di cui all'art.68 del Reg(CE) 73/2009 i capi di razza ottonese varzese oggetto di aiuto a titolo del precitato art.68, non saranno ammessi a sostegno nell'ambito del presente bando.

## **12. Controlli**

Le attività di gestione e controllo saranno condotte in conformità a quanto riportato nel Reg. (CE) 1975/06, nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2009 n. 30125 e nella Deliberazione di Giunta regionale n. 1006 del 30 giugno 2008, sue modifiche ed integrazioni.

AGREA, Organismo pagatore per l'Emilia Romagna, è responsabile dell'attività di controllo. Per i casi di mancato rispetto degli adempimenti assunti, si rimanda in particolare a quanto previsto dall'art. 18 del Reg. (CE) 1975/06 e dal sistema sanzionatorio che lo Stato membro istituirà.

## **13. Condizionalità**

I beneficiari di pagamenti agroambientali per la Misura 214 sono tenuti - nel periodo di impegno e per qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni per i quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme relative al regime di condizionalità in applicazione del Reg. (CE) n. 73/2009. Tali norme risultano definitivamente regolamentate dal Decreto n.30125 del 22/12/2009 e specificate dalla D.G.R. n. 330 del 08/02/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini del controllo del rispetto della Condizionalità dovranno essere applicate le disposizioni in materia relative all'anno di riferimento.

## **14. Riferimenti normativi**

Per tutto quanto non espressamente contenuto nel presente Avviso pubblico si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge Regionale 30 maggio 1997 n. 15 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;
- Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;
- Reg. (CE) n. 1698/05;
- Reg. (CE) n. 1974/06;
- Reg. (CE) n. 1975/06;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

## **15. Informazioni per l'utilizzo delle zonizzazioni ai fini della corretta compilazione delle domande**

Le zone individuate dal PSR e dai PRIP, ai fini del loro utilizzo per la gestione come aree preferenziali, possono essere cartografate o dichiarate, in coerenza con quanto previsto nell'allegato 1 della DGR 363 del 17/03/08 modificato con DGR 281 del 13/03/09 e da ultimo dal P.O Asse 2 di cui alla del. G.R. n.1393/2010. Di seguito vengono indicate quelle cartografate nel sistema SITI di AGREA e quelle per le quali è necessaria espressa dichiarazione. Vengono altresì indicate le zonizzazioni che, per varie motivazioni, non sono utilizzabili ai fini del presente avviso pubblico.

### ***Zonizzazioni cartografate***

Di seguito sono elencate le zonizzazioni cartografate, presenti nel sistema SITI di AGREA;

- Zone Vulnerabili “Nitrati” ai sensi della direttiva n.91/676/CEE;
- Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria ( SIC) individuati in applicazione delle Dir n 79/409/CEE e n 92/43/CEE;
- Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n.394/91 e della L.R. 6/2005;
- Oasi di protezione della fauna, Aziende faunistico venatorie, Centri di produzione della fauna allo stato naturale come individuate dal Piano Faunistico Venatorio Provinciale;
- Aree a rischio di erosione idrica e di franosità così come delimitate nella carta del rischio di erosione idrica e gravitativa di cui all'allegato 1 del PSR 2007-2013 e accorpate secondo quanto previsto al punto 8 dell'allegato 1 della DGR 363 del 17/03/2008 e confermato nel Piano Operativo di Asse 2 di cui alla DGR 1393 del 20/09/2010;
- Zone di protezione delle acque sotterranee (aree di ricarica ed emergenze naturali della falda) in territorio pedecollinare e di pianura come delimitate ai sensi dell'art. 44 let. t a) delle norme del PTA;
- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali , bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 PTPR- art. 14-15-17 PTCP) ;
- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 PTPR - art. 35-36 PTCP);
- Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (art. 19 PTPR – art 18-19 PTCP);
- Zone di tutela naturalistica ( art. 25 PTPR- art. 20 PTCP);
- Zone svantaggiate ai sensi dell'art 3 par 3 Dir CEE/268/75 comuni di Bettola – Bobbio -Cerignale - Coli – Corte Brugnatella – Farini – Ferriere – Morfasso – Ottone – Zerba.
- Zone svantaggiate ai sensi dell'art 3 par 4 Dir CEE/268/75 comuni di Caminata – Gropparello – Lugagnano Val d'Arda – Nibbiano – Pecorara – Pianello Val Tidone – Piozzano – Vernasca.
- Fasce altimetriche di Pianura -Collina – Montagna come individuate nel PTCP – sistema della collina (art 8 PTCP)

Si precisa che le delimitazioni da PTCP fanno riferimento al Piano approvato con atto G.R. n° 1303 del 25 luglio 2000 e, da ultimo, con atto G.R. n° 2037 del 9 ottobre 2001, secondo quanto specificato e disposto al punto 10 del Programma Operativo di Asse 2 di cui alla delibera di G.R. 1393/2010.

### ***Zonizzazioni da dichiarare***

- Zone svantaggiate ai sensi dell'art 3 par 3 Dir CEE/268/75 comuni **di Travo e Rivergaro**. Ai fini della corretta dichiarazione in anagrafe delle particelle catastali ricadenti in zona

svantaggiata dei suddetti comuni è possibile rivolgersi agli Uffici del Settore Agricoltura e Politiche Agro-alimentari della Provincia di Piacenza.

### ***Zonizzazioni non utilizzate***

- Pertinenze idrauliche dei principali canali di bonifica, in quanto fattispecie non individuata formalmente per il territorio provinciale di Piacenza.
- Reti ecologiche di cui alla L.R. 20/2000 e L.R. 6/2005, in quanto non individuate nel PTCP vigente.
- Zone di protezione delle acque sotterranee in territorio collinare montano (art.44 lettera c del PTA), in quanto non individuate formalmente in alcun piano vigente.
- Zone di rispetto delle acque destinate al consumo umano ( art 42 Titolo III PTA), in quanto non individuate formalmente in alcun piano vigente.

Per la compilazione delle domande in ordine alla corretta indicazione delle aree si rimanda a quanto precisato al punto 7. **“Selezione delle domande di aiuto per l'assunzione iniziale di impegni agroambientali”**.

### **16. Responsabile del procedimento**

Per l'approvazione della graduatoria unica provinciale il responsabile del procedimento amministrativo è il Dr. Dario Sdraiati - Settore Agricoltura e Politiche Agro-alimentari - Provincia di Piacenza .

Per la gestione amministrativa inerente la concessione dell'aiuto e la liquidazione del premio, responsabili di procedimento sono rispettivamente:

Dario Sdraiati..... per la Provincia di Piacenza;

Gian Paolo Maserati        per la Comunità Montana Appennino Piacentino;

Massimo Castelli..... per la Comunità Montana Valli del Nure e Arda ;

Gabriele Valorosi ..... per l'Unione dei Comuni della Valle del Tidone.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 nella qualità di titolare/ legale rappresentante della ditta \_\_\_\_\_

avendo presentato a codesto Ente **domanda ai sensi del Reg. 1698/05 in adesione al Piano di Sviluppo Rurale della regione Emilia e Romagna, MISURA 214 (misure agroambientali)**

**DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITA'  
 LA VERIDICITA' DELLE INFORMAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE**

consapevole che in caso di false dichiarazioni accertate dall'Ente, verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera. (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000)

(BARRARE il caso o i casi che interessano)

	Impresa con titolare* residente nel Comune in cui ricade la prevalenza dei terreni in impegno;
	Impresa aderente a convenzioni/impegni formalizzati con Enti pubblici finalizzate alla cura e/o manutenzione del territorio;
	Impresa che aderisce all'azione 8 con beneficiario titolare di allevamento validato all'anagrafe delle aziende agricole;
	Impresa con giovane con meno di 40 anni;
	Impresa che attua la filiera corta (produzione, trasformazione e vendita)
	Impresa che adotta il marchio Natural Valley;
	Impresa che attua produzioni di qualità certificata :dop, igp, doc, igt, qc
	Impresa certificata biologica;
	L'impresa sottoscrive l'Azione 1 – 2 su terreni <b>per la prima volta convertiti</b> a produzione - integrata – biologica
	L'impresa sottoscrive l'Azione 1 - 2 <b>come mantenimento</b> della produzione – integrata - biologica
	L'azione 9 sottoscritta riguarda elementi realizzati con programmi agroambientali nell'anno. _____

In ordine all'autenticità della firma, allego fotocopia del documento di identità n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Letto, confermato e sottoscritto \_\_\_\_\_

Informativa ai sensi dell'art. 10 L. 675/1996: i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Piacenza, li \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE